



Catania 19/11/2020

Prot. N.921 /20

***Al Sig. Presidente della Corte d'Appello
CATANIA***

***Al Sig. Procuratore Generale
CATANIA***

***Al Sig. Presidente del Tribunale
CATANIA***

***Al Presidente del Tribunale
CALTAGIRONE***

***Al Sig. Procuratore Distrettuale della Repubblica
CATANIA***

***Al Procuratore della Repubblica
CALTAGIRONE***

***Al Sig. Presidente del tribunale di Sorveglianza
CATANIA***

***Al Sig. Presidente del Tribunale dei Minorenni
CATANIA***

***Al Sig. Procuratore presso il tribunale dei Minorenni
CATANIA***

***Al Giudice di Pace
CATANIA***

***Al Giudice di Pace di
CALTAGIRONE***

***Al CISIA
CATANIA***

***Al Dirigente UNEP
CATANIA***

***Al Dirigente UNEP
CALTAGIRONE***

Oggetto: Richiesta urgente per l'attuazione dello Smart Working.

L'aggravarsi della Pandemia da Covid-19 impone alle scriventi OO.SS. di sollecitare con urgenza **l'applicazione effettiva dello Smart working all'interno degli uffici giudiziari**, nel rispetto dell'Art. 7 del vigente CCNL, nonché dello specifico accordo sottoscritto in data 14 Ottobre 2020 tra OO.SS e Ministero.

È bene ricordare che tale accordo contiene e richiama il CCNL Funzioni Centrali e gli istituti della informazione preventiva, del confronto sull'organizzazione del lavoro agile e della contrattazione in materia di sicurezza.

Nel frattempo il peggioramento della situazione ha indotto ad emanare nuove e più pregnanti norme tra le quali il DPCM 3 novembre 2020 che tra l'altro afferma:

- all'art. 5 n.3 che *"le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurano le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77"*;
- all'art. 5 n.4 che *"nelle pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, ciascun dirigente:*

1) organizza il proprio ufficio assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale più elevata possibile, e comunque in misura non inferiore a quella prevista dalla legge, del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato;

2) adotta nei confronti dei dipendenti di cui all'articolo 21-bis, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché di norma nei confronti dei lavoratori fragili, ogni soluzione utile ad assicurare lo

svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti, e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale".

In data 6 novembre 2020 il Capo Dipartimento, Dott. ssa Barbara Fabbrini, alla luce del DPCM del 3 Novembre 2020 sollecitava inoltre gli Uffici giudiziari a dare immediata applicazione allo smart working, addirittura "in misura anche superiore al 50%" rispetto alla percentuale minima possibile.

Ricordiamo alle SS. LL che in data 04/11/2020 il D.M del Ministero della Salute colloca la Regione Sicilia in zona Arancione inserendoci nello Scenario 3 che comporta una: "Situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa con rischi di tenuta del sistema sanitario nel medio periodo" e in cui si riesce a limitare solo modestamente il potenziale di trasmissione di [SARS-CoV-2](#) con misure di contenimento/mitigazione ordinarie e straordinarie".

A parere delle scriventi OO.SS. è necessaria aprire una seria riflessione sulla sicurezza dei lavoratori della Giustizia i quali, sono chiamati ad assicurare un servizio essenziale per lo Stato nonostante una crisi sanitaria senza precedenti, in atto su tutto il territorio nazione e purtroppo, particolarmente grave nella nostra Regione.

In attesa di cortese ed urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

Per la Fp CGIL Catania

Il Segretario Generale

Salvatore Cubito

Per la Cisl Fp Catania

Il Segretario Generale

Armando Coco

Per la Uil Pa Catania

Il Segretario Generale

Armando Algozzino